

LETTERE all'UNITÀ

Difende gli ospedalieri, in risposta a un duro attacco alla categoria

Caro direttore,

senza il dovere politico di intervenire in merito alla lettera pubblicata sul vostro giornale il 17 aprile...

Ma il rispetto reciproco e la stima che ho per il compagno Bentivegna, non mi escludono dall'affermare, con estrema chiarezza...

Lo sciopero negli ospedali, l'autoregolamentazione dello stesso, non possono essere problemi delle categorie...

Case del popolo, patrimonio storico, politico e culturale da non disperdere

Caro Unità,

il compagno Eusebio Mandosino, nella rubrica «Lettere all'Unità», scrive della Casa del Popolo di Trino (Vercelli) dicendo...

Una parola in più. Peggio ha speso per battere alle porte le iniziative radicali...

Due posizioni opposte sul referendum abrogativo della caccia

Caro Unità,

sono per l'abolizione della caccia per un motivo semplice: i cacciatori si dicono a uccidere gli animali e questo lo considero abominevole...

Caro direttore, qualche giorno fa ho trovato su questa rubrica le lettere del compagno Dolcetti di Bresso e della compagna Conti...

Preso atto della disponibilità dei due alti ufficiali a fornire la più ampia informazione, non possiamo non rilevare alcune cose...

Il Comitato direttivo del gruppo comunista di Genova è convocato oggi alle ore 15.30.

I deputati del gruppo comunista sono tenuti ad essere presenti alle sedute d'aula e di commissione di domani, giovedì 24 aprile, fin dal mattino.

La lettera di ventuno deputati del PSI

Le sinistre socialiste a Craxi: Cossiga è stato elusivo e ambiguo

«Lo sbocco politico deve essere quello del governo organico di emergenza» - I giudizi di De Martino, Mancini e Manca - Atteso un documento della sinistra della Democrazia Cristiana

ROMA - In quale direzione dovrà marciare il governo tripartito di Cossiga? All'indomani del voto di fiducia della Camera, la sinistra socialista ha voluto ribadire, con una lettera a Craxi firmata da ventuno deputati...

La sinistra di Riccardo Lombardi e Claudio Signorile dice in sostanza che l'ambiguità del tripartito deve risolversi nel senso dell'emergenza, dell'unità nazionale...

Il dibattito parlamentare sulla fiducia, intanto, ha portato la sinistra socialista ad accentuare le proprie riserve sul tripartito. Dal documento inviato a Craxi (è firmato da Signorile, Lombardi, Cicchitto, Covatta, dal

ministro Aniasi, dai sottosegretari Conte, Nonne, Saladino, Tiraboschi e dai deputati Accame, Bassanini, Borgoglio, Cresco, Fiandrutti, Lotti, Ruffaelli, Salvatore, Santi, Seppia, Spini e Trotta) emergono questi punti: 1) si afferma che nell'esposizione di Cossiga alla Camera non risulta in modo chiaro il collegamento della politica estera italiana in sede europea...

L'iniziativa della sinistra socialista è stata apprezzata sia dai demartiniani che dai mancini. I primi affermano che tra le varie correnti della sinistra socialista vi sono, adesso, posizioni «analoghe» sul governo (e Nervo Querci ha ribadito che l'ineadeguatezza della soluzione governativa si riflette anche sui singoli temi e soprattutto su quelli di politica estera ed economica)...

presidentiale del Consiglio alle Camere». Anche un ministro vicino alle posizioni di Craxi, come Enrico Manca, si pone però in modo aperto il problema degli approdi cui deve tendere questo governo. Il segretario del PSI aveva parlato - a proposito del tripartito - di un treno che si è messo in movimento, e Manca osserva: «Sì, un treno è partito, ma per noi socialisti la sua destinazione è sinistra» (intervista a Repubblica). Anche egli riconosce tuttavia che nella composizione del governo e l'esposizione del suo programma non vi sono state novità...

Ma non mancano riflessi esterni della discussione che si è aperta nel PSI. Il segretario democristiano Piccoli si è preoccupato subito di dire - in risposta alla sinistra socialista, ma forse anche, in modo anticipato, a quella democristiana - che il rapporto con il PCI non deve essere esclusivo di nessuno, perché «una particolare attenzione per il PCI è di tutti i democristiani». Dopo questa affermazione solenne, tuttavia, Piccoli ripete punto per punto lo stanco formulario di tutti coloro che continuano ad affannarsi a fare gli esami ai comunisti italiani. I quali - guarda caso - avrebbero avuto il grave torto di non votare il «sì» senza condizioni per l'installazione degli euroisraeliani...

Mentre Piccoli cercava di accreditare una immagine «rassicurante» e «aperta» delle posizioni democristiane, l'addetto ai problemi degli enti locali della DC, Prandini, rilasciava dichiarazioni dalle quali faceva capitolare i comunisti. «La DC», ha detto l'esponente preambolista - «non propone formule di governo a livello locale, anche se ribadisce che l'attenzione va principalmente rivolta al PSI, ma anche al PRI, al PSDI e al PLI». Più chiari di così!

c. f.

84 mila lire in più strappate dal PCI

Ecco le nuove norme della «finanziaria» che il Senato vota oggi

ROMA - Il Senato vota oggi la legge finanziaria, approvata l'altra sera dalla Camera con modifiche rispetto al testo originario...

Il serrato confronto a Montecitorio ha consentito di far registrare alcune significative rettifiche, soprattutto grazie all'iniziativa comunista. Vediamole in sintesi, assieme agli altri punti-chiave del provvedimento.

DETRAZIONI FISCALI - Contro la volontà della DC e del governo è stato approvato su proposta comunista il raddoppio della quota di detrazione fissa d'imposta, che sale così a 168 mila lire per i lavoratori dipendenti e a 186 mila lire per i pensionati...

ISPEZZIERI E 2. CASA - Confermata (contro la volontà della destra dc, dei neofascisti e dei radicali) la creazione dei super-ispezzieri fiscali incaricati di indagare su contribuenti sospetti; e la

rialutazione (+30%) dell'imposta sulla «seconda casa». Inoltre, da agosto la quota tassabile dell'indennità percepita da deputati e senatori sale dal 40 al 70%.

CASSA DEL MEZZOGIORNO - Imposta dai comunisti la definitiva estromissione della Cassa per il Mezzogiorno dai settori delle autostrade, della programmazione regionale per lo sviluppo, delle case per lavoratori, i fondi ad essa assegnati sono ora pressoché integralmente vincolati ad interventi nei settori dei progetti speciali e delle infrastrutture industriali. Sempre nel campo economico, negati invece da

la destra dc, dei neofascisti e dei radicali) la creazione dei super-ispezzieri fiscali incaricati di indagare su contribuenti sospetti; e la

rialutazione (+30%) dell'imposta sulla «seconda casa». Inoltre, da agosto la quota tassabile dell'indennità percepita da deputati e senatori sale dal 40 al 70%.

MEZZOGIORNO - Confermato infine lo stanziamento (troppo esiguo) di 60 miliardi per la creazione di una rete di distribuzione del metano nel Mezzogiorno: il voto negativo dei comunisti sulla «finanziaria» - ha osservato l'altra notte il compagno Peggio intervenendo in aula poco prima dello scrutinio finale della legge - non intende esprimere una valutazione negativa dei risultati migliorativi conseguiti soprattutto grazie all'incalzante ini-

ziativa proprio del PCI, prima al Senato e quindi alla Camera. Tali conquiste, pur non irrilevanti tanto nell'entità degli stanziamenti quanto soprattutto nella qualità di essi e nei nuovi meccanismi di spesa, trovano un limite oggettivo nella struttura di fondo della «finanziaria», vecchia ormai di sette mesi nei quali è accaduto di tutto, nell'economia mondiale e in quella italiana...

g. f. p.

Segnali preoccupanti da un incontro tra i gruppi parlamentari democratici

Sulla RAI-TV l'ombra del pentapartito

Nella discussione sull'assetto al vertice dell'azienda si profilano soluzioni precostituite sostenute da DC, PSI e dai partiti minori - La rosa di candidati presentata dal PCI - Stamane nuova riunione

ROMA - Il fantasma del pentapartito si materializza ieri mattina durante l'incontro tra le forze politiche riunite attorno a un tavolo per affrontare il nodo della RAI. In particolare: cercare un'intesa sui criteri da seguire per la scelta dei nuovi consiglieri d'amministrazione e del presidente; le tecniche nomine, delle quali i gruppi parlamentari dovrebbero impiccarsi lasciando tutto il resto - come la legge prescrive - alle autonome decisioni dell'azienda. Tuttavia gli organizzatori impazzono ancora: anche ieri ci sono stati contatti e consultazioni frequenti.

Ma torniamo al punto. Ieri mattina la maggioranza che guida la DC ha dato l'impressione - nonostante tutte le smentite formali - di voler proseguire l'intesa con la segreteria socialista per una nuova spartizione in RAI. A questa soluzione sembrano essersi acconciati il PRI (che fine farebbe la loro battaglia per «moralizzare» il passato RAI innanzitutto?), il PSDI e il PLI.

In sostanza per due ore e più la riunione avrà un seguito stamane - si sono parlate due lingue abbastanza diverse. L'incontro si è svolto nella sede del gruppo dc. A fare gli onori di casa Bubbico, presidente della commissione parlamentare di garanzia. Per il PCI erano presenti i compagni Bernardi, capogruppo PCI nella commissione, Alinovi e Pieralli per i gruppi parlamentari;

per la DC, Borri, Gava e Marzaroni; per il PSI il solo Martelli; Averardi e Orsello per il PSDI. Sterpa per il Pli. Qualiteri e Ceccarini per il PCI. Non invitato (dalla DC) il PDUP perché - ha spiegato Bubbico - l'incontro doveva essere limitato ai partiti rappresentati nel consiglio d'amministrazione RAI. Il PDUP ha energicamente protestato; soprattutto ha nuovamente condannato la spartizione selvaggia che si sta facendo strada. I rappresentanti del PCI hanno riproposto le questioni che avevano motivato la richiesta dei compagni Di Giulio e Perna di un incontro tra i gruppi parlamentari democratici: vagliare, per la

presidenza, una rosa di candidati, per prestigio e autorevolezza, dessero garanzie al paese, al Parlamento, ai lavoratori della RAI evitando candidature di parte o frutto di accordi precostituiti; individuare per l'insieme dei consiglieri criteri che portassero a scegliere uomini capaci, che credono nelle sorti del servizio pubblico. Per questi motivi - ha sostenuto la delegazione del PCI - offriamo al confronto le candidature del sen. Angelo Romano e del professore Angelo Barile; proponiamo come presidente il professor Gava; il primo, famoso studioso di diritto il secondo.

Ma il PCI - è stato precisato - non ha alcuna pre-

clusione: è pronto a discutere anche candidature di personalità prestigiose, indicate da altre aree (cattolica, laica, socialista, liberaldemocratica) come nel caso di Giovanniini, presidente degli editori, e Malfatti, segretario generale dell'IRI.

Come hanno reagito le altre delegazioni? Con blandizie, allusioni, promesse di successivi «risarcimenti», profuili di riconoscimenti: tutto, comunque, nella logica di chi ragiona non in funzione degli interessi dell'azienda (e del paese) ma della porzione che gli spetta: il presidente - si sa - tocca all'area socialista, tirando in ballo Giovanniini e Malfatti fatte delle intrusioni nel nostro campo (Martel-

li); e il direttore spetta a noi, anche tre anni fa si fece così (Bubbico); potremmo congelare il consiglio appena eletto e vedere come procedere per le nomine interne (un rappresentante repubblicano); perché rivendicate i nostri «consiglieri»? I partiti minori chi ci pensa? e poi la politica si fa con i numeri (Gava, ricordando che l'IRI potrebbe nominare i suoi 6 consiglieri seguendo le indicazioni del governo; secondo il c'è proprio la voglia di rifare il volto alla RAI a somiglianza dell'esecutivo magari pensando già, appunto, al pentapartito). E ancora allusioni ai diritti acquisisti (la presidenza socialista) e la richiesta di scegliere esclusivamente tra la «rosa» del PSI: Tamburrano, Pini, Zavoli.

Stamane secondo round dell'incontro, alle 18 una seduta della commissione di vigilanza che si presenta molto difficile (si dovrebbero votare 10 consiglieri). Intanto dalla azienda vengono segnali di una opposizione sempre più vasta alle nuove manovre spartitorie. Se non fatti interpreti ieri i giornalisti impegnati nel convegno sull'informazione radio-televisiva, ci sono le dichiarazioni di programmati, registi, dirigenti raccolte da Foeste sera. In somma c'è l'avviso di una larga mobilitazione da parte delle forze migliori della RAI per impedire un nuovo duro colpo al prestigio dell'azienda.

Antonio Zollo

Anonimo ministro svela i segreti del governo

ROMA - Nell'ultimo numero dell'«Espresso» appare un lungo articolo di indiscrezioni sui lavori del Consiglio dei ministri. L'estensore si firma «minister» e si qualifica come ministro in carica. L'«Espresso» annuncia che ora in avanti pubblicherà ogni settimana la «corrispondenza da Palazzo Chigi». In questa prima puntata l'anonimo riporta una serie di informazioni riservate sull'atteggiamento italiano e di altri governi in politica internazionale, e in particolare nella vicenda della crisi iraniana.

Rilevando la violazione del riserbo su tali delicate questioni, un gruppo di deputati comunisti ha rivolto un'interpellanza a Cossiga primo firmatario il presidente dei deputati del PCI Di Giulio - per chiedere se egli conosca la vera identità di «minister», «quale sia la sua situazione politica dell'episodio e come intenda garantire l'obbligo della riservatezza dei lavori del Consiglio dei ministri».

Show dei radicali alle Botteghe oscure

ROMA - Quindici radicali in fila sul marciapiede di via delle Botteghe Oscure, di fronte alla Direzione dei cartelli e molti slogan gridati dai megafoni per quella che doveva essere una «manifestazione simbolica» contro l'atteggiamento dei comunisti che si sono astenuti su un emendamento del PR sul problema della fame nel mondo, bocciato alla Camera dalla maggioranza governativa. Il coraggioso drappello ha sostato a lungo ieri mattina sfidando - più che l'inclemenza del tempo - l'assoluta indifferenza degli interlocutori e del cittadino di passaggio. Un «copione» scolorito e svogliato: l'unico momento di suspense si è avuto quando la polizia è intervenuta (la manifestazione non era autorizzata) per sequestrare megafoni e cartelli. I radicali, come ovvio, hanno protestato «con parole acce» inasberando subito dopo cartelli bianchi in segno di protesta contro l'intervento di polizia, all'ora di pranzo, tutti a casa.